La battaglia ferve dietro le quinte e all'Hilton

Il «giallo-Samp» non avrà sbocco?

L'Atalanta ha smobilitato vendendo i «pezzi» migliori mentre la società blucerchiata sta potenziando l'organico: anche questo potrebbe avere il suo peso in un «processo» che s'annuncia completamente indiziario

Pierino Prati sta diventando il pomo della discordia in seno al Milan. Buticchi sembrava ormai deciso a cederlo alla Roma (e martedì vi dovrebbe essere anzi l'incontro decisivo con Anzalone) ma Rocco prima e poi Rivera hanno manifestato la loro opposizione alla pressione dell'attaccante spalleggiati da numerosi consiglieri per cui si è creata in seno alla società una situazione difficile, resa più acuta da precedenti contrasti fra il presidente da una parte e il Consiglio, Rocco e molti giocatori dall'altra. Vedremo come andrà a finire

Dalla nostra redazione

GENOVA, 7.

La Sampdoria sta dando una caccia spietata al grosso centravanti da un miliardo (per Savoldi, ha offerto, è autentica, Lippi, Improta ed un bel gruzzolo di centinaia di milioni!) come se nulla si stesse architettando alle sue spalle. Si muove al mercato dell'Hilton cercando di competere con grandissime e danarose antagoniste quali Juventus e Inter, come se fosse arcisicura di non avere nulla da temere dalla inchiesta sul suo presunto comportamento circa quel «premio a vincere» di 20 milioni, che si dice avrebbe promesso all'Atalanta perchè superasse il Vicenza nell'ultima, decisiva partita di campionato.

Eppure a Bergamo già festeggiano la salvezza. Così come a Genova — a dispetto del comunicato emesso dalla società blucerchiata col quale si afferma di essere «completamente estranei» e si informa che «Tabanelli ha chiesto alle autorità calcistiche competenti l'autorizzazione di adire le vie legali nei confronti di chiunque sia responsabile, così come la Sampdoria non mancherà di agire nel modo ritenuto più efficace ed opportuno a tutela dei propri interessi e della sua indiscussa serietà» — una certa preoccupazione è sorta nella tifoseria blucerchiata, disorientata dall'intrecciarsi di notizie incontrollabili e spesso contrastanti.

Siamo dell'opinione che i dirigenti blucerchiati (così come quelli bergamaschi, che hanno già smantellato la squadra da «A» per prepararsi alla «B» con le cessioni di Bianchi, Musiello, Vernacchia e Maggioni) siamo ormai certi, o perchè informati o addirittura perchè in tal senso abbiano avuto una definitiva assicurazione, che tutto finirà in una bolla di sapone e che le cose rimarranno tali e quali sono attualmente: con la Sampdoria in A, cioè, e l'Atalanta in B.

Che cosa sosterrebbe questa sicurezza?

Intanto la tranquillità di non avere commesso il fatto e, in subordine, una mancanza assoluta di prove, perchè al direttore sportivo atalantino Previtali che afferma di avere ricevuto l'offerta di 20 milioni per «convincere» i giocatori ad impegnarsi per la vittoria, Tabanelli replica di avere invece proposto quella somma per opzionare il centravanti Musiello. E ciò è anche più verosimile, perchè Tabanelli è osservatore incaricato di trattare l'acquisto di giocatori per conto della Sampdoria così come Previtali era (ora ha dato le dimissioni) incaricato dall'Atalanta della campagna dei trasferimenti dei giocatori. Certamente più comprensibile e ovvio sarebbe stato che Tabanelli — a parte ogni altra considerazione sull'opportunità che fosse lui conosciutissimo a Bergamo a farlo anzichè un individuo non tesserato — avesse avvicinato un giocatore, perchè convincesse gli altri al massimo impegno, anzichè un dirigente.

Soprattutto abbiamo l'impressione che i dirigenti blucerchiati abbiano avuto sentore o notizia che contro la società genovese non sarebbero emerse responsabilità oggettive e comunque, pur rimanendo nel sospetto dell'avvenuto contatto indiretto tra le due società, anche l'Atalanta sarebbe responsabile, in eguale misura della Sampdoria, per non avere denunciato l'illecito, come sanciscono gli articoli 1, 2 e 3 del regolamento di disciplina della Federazione Italiana Gioco Calcio ed in particolare al comma B dell'art. 2, dove è detto: «Il dirigente, il socio o il tesserato che comunque abbia, o abbia avuto, rapporti con società o persone che abbiano posto, o stiano per porre in essere taluni degli atti indicati al comma precedente (atti cioè diretti ad alterare lo svolgimento o il risultato di una gara oppure ad assicurare a chicchessia un vantaggio di classifica) ha il dovere di informare senza indugio mediante lettera raccomandata la Lega o il Comitato competente o direttamente l'ufficio inchiesta della FIGC, qualunque sia il modo in cui ne è venuto a conoscenza».

Uguale responsabilità, dunque, e uguale pena e tutto come prima, sempre per la differenza reti favorevole ai blucerchiati: Sampdoria in A e Atalanta in B, magari con una grossa multa sulle spalle per entrambe ed una squalifica per i presunti responsabili «tesserati».

Con buona pace per tutti e nessuno scossone al campionato ma, soprattutto, nessun intralcio alle operazioni di «mercato» già concluse o in fase di avanzata trattativa.

Stefano Porcù

Anche Rosario nei ruoli della CAN

Adesso i Lo Bello sono due

«Lasciano» invece Francescon, Monti e Pieroni - Michelotti tra gli arbitri internazionali

I tifosi... tremano: dalla prossima stagione i Lo Bello-arbitri saranno due. Oltre al famoso Concetto, risulta a disposizione della CAN (Commissione arbitri nazionali) anche il figlio Rosario. Per un Lo Bello in più, avremo un Francescon, un Monti e un Pieroni in meno. I tre noti «fischietti» figurano, infatti dimessi dai ruoli per normale avvicendamento e raggiunti limiti di età insieme con i non meno conosciuti Bianchi, Carminati e Stagnoli.

Ciò è stato deciso nel corso della riunione dalla presidenza dell'AIA che ha riesaminato le relazioni degli organi tecnici nazionali (oltre alla CAN, la commissione semiprofessionisti e quella dilettanti in ordine alla attività svolta nella stagione scorsa, nonchè per l'esame delle proposte atte a formare i rispettivi organici per l'annata '73-'74.

La presidenza ha proposto per l'inserimento nel ruolo degli internaizonali (FIFA) gli arbitri Barbaresco di Cormons, Giunti di Arezzo Gussoni di Varese, Riccardo Lattanzi di Roma, Michelotti di Parma e Torelli di Milano.

Ecco l'elenco degli arbitri promossi dalla CASP alla CAN: Agate Francesco di Torino, Baldari Marino di Roma, Bei Gianfranco di Roma, Bitocchi Giuseppe di Tivoli, Casaburi Sossio di Napoli, Gazzari Antonio di Macerata, Lo Bello Rosario di Siracusa, Marino Biagio di Genova, Martelli Pietro di Imola, Menotti Amos di Bologna, Migliore Urbano di Salerno, Milan Paolo di Treviso, Pieri Claudio di Genova, Prato Antonio di Lecce, Prestigiovanni Matteo di Trapani, Scaccaglia Luciano di Parma, Tonolini Franco di Milano, Vitali Renzo di Bologna, Vivarelli Enio di Firenze.

Sono invece stati dimessi dai ruoli della CAN: Bianchi Piero di Firenze (a domanda), Bonassi Gianni di Parma (a domanda), Borghesi Agostino di Forlì, Carminati Ettore di Milano, Cesari Umberto di Bologna, Chiozza Giacomo di Genova, Clerico Giuseppe di Chiavari (a domanda), Del Fiandra Giuliano di Carrara, Francescon Francesco di Padova, Marti Giuseppe di Napoli, Medeghini Franco di Brescia, Monti Fabio di Ancona, Pesciarelli Carlo di Roma (a domanda), Pieroni Fulvio di Roma, Sansò Giulio di Lecce, Stagnoli Giosuè di Bologna.

Ed ecco l'elenco completo dei premiati per la stagione sportiva 1972-1973:

Premio «Florindo Longagnani» (destinato al migliore arbitro debuttante nella divisione nazionale serie A): a Pierluigi Levrero di Genova.

Premio «Vincenzo Orlandini» (destinato al migliore degli arbitri immessi nel ruolo della CAN): a Gino Menicucci di Firenze.

Premio «Riccardo Cesare Pieri» (destinato all'arbitro iscritto nell'elenco della FIFA maggiormente distintosi nell'annata sportiva): a Fulvio Pieron di Roma.

Premio «Ermanno Silvano» (destinato all'arbitro a disposizione della CASP maggiormente distintosi per requisiti tecnici, disciplina e spirito di sacrificio): a Paolo Bergamo di Livorno.

Premio «Carlo Angeletti» (destinato al migliore arbitro esordiente alla CAD - ruolo interregionale): a Gennaro Testa di Napoli.

NELLA FOTO: il giovane Rosario Lo Bello sotto lo sguardo paterno del padre, Concetto.

In campo femminile vittoriosa la King per la quinta volta

Wimbledon: Kodes trionfa su Metreveli

WIMBLEDON, 7.

Il Cecoslovacco Jan Kodes si è laureato campione di Wimbledon 1973 per il singolare maschile, battendo in finale il sovietico Alexander Metreveli in tre sole partite. Punteggio a favore di Kodes 6-1, 9-8, 6-3.

Nella storia del torneo, ritenuto il massimo agone tennistico del mondo, era questa la prima volta che due atleti di paesi socialisti si scontravano in finale, ed era anche la prima volta che alla finale accedeva un tennista sovietico.

Ciò è evidentemente dovuto all'assenza quest'anno dei più grandi tennisti professionisti di altri paesi, causa il boicottaggio deciso dall'Associazione tennisti professionisti, in seguito alla nota controversia scaturita dal caso Pilic.

La vittoria di Kodes, è inoltre la prima di un tennista europeo in questo torneo, dopo quella dello spagnolo Manuel Santana, nel 1966.

Metreveli ha perso malamente la prima partita, nella quale non è mai riuscito a contrastare in qualche modo la vittoriosa ed inarrestabile marcia del cecoslovacco.

Il sovietico andava molto meglio nel secondo set il più combattuto dell'incontro. Per due volte Metreveli è riuscito a conquistare il gioco di servizio di Kodes, ma quest'ultimo, mettendo in mostra le sue doti atletiche e sfruttando bene la propria mobilità, è sempre riuscito a rimontare lo svantaggio, togliendo al sovietico il gioco di servizio successivo.

Alla fine il set è stato deciso dal Tie-Break, ed è stato Kodes ad aggiudicarselo.

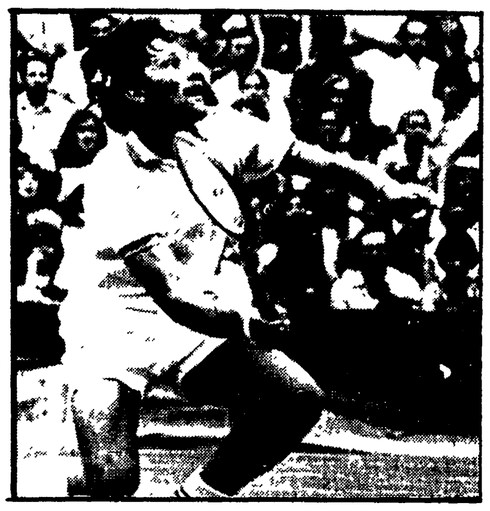
Nella partita finale Metreveli è stato tradito dal proprio servizio, ha commesso due doppi errori di battuta proprio nel cruciale quarto gioco, quando Kodes ha conquistato un vantaggio che poi non si è più lasciato scappare.

Prima di vincere a Wimbledon, Kodes si era laureato per due volte campione intenazionalt di Francia, al Roland Garros, ed era arrivato nel 1971 alla finale di Forest Hills, e per tre volte agli internazionali d'Italia.

Ora Kodes diviene il secondo cecoslovacco a scrivere il suo nome nell'albo d'oro di Wimbledon. Lo aveva preceduto, 19 anni fa, Jasoslav Drobny, che battè Ken Rosewall.

In campo femminile la ventinovenne tennista californiana Billie Jean King è riuscita nell'impresa, inedita in questo dopoguerra, di iscrivere per la quinta volta il suo nome nell'albo d'oro dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon battendo in finale la diciottenne californiana Evert che è stata battuta per 6-0, 7-5.

Nella foto in alto: il vincitore Kodes in azione.



Daniel Chauvey
L'AUTOGESTIONE UN'UTOPIA?
Prefazione di Pierre Carniti
Un importante contributo al dibattito aperto nella sinistra italiana ed europea sul significato e le prospettive di un progetto socialista di autogestione
L. 2.600

Giovanni Gozzer
RAPPORTO SULLA SECONDARIA
Di governo in governo, di ministro in ministro, la puntuale e documentata ricostruzione di 25 anni di vani tentativi di riforma in uno dei settori più tormentati della scuola italiana.
L. 3.500

Quaderni centro operaio - n. 2
MEZZOGIORNO E CLASSE OPERAIA
Dalla consapevolezza che la questione meridionale non è un ritardo storico ma il risultato dello sviluppo capitalistico del Paese il fondamento della necessaria unità tra i lavoratori del Sud e del Nord.
L. 600

Fernanda Fiorano
L'OMBRA DEL FEZ
Prefazione di Piero Caleffi
Attraverso la cronaca delle provocazioni e delle violenze che si succedono nelle scuole, la denuncia del risorgente squadrismo di marca fascista.
L. 1.000

COINES EDIZIONI - Roma
C.so Vittorio Emanuele 337

Oggi a Castelmadama

Si corre il Gr. Pr. ISI Mobili

Gli iscritti alla corsa ciclistica Gran Premio ISI Mobili ieri sera avevano già superato la settantina. Stamattina, a partire dalle ore 8,30, sulla piazza di Castelmadama dove si svolge la locale Festa dell'Unità, saranno effettuate le operazioni di punzonatura e quindi alle 9,30 sarà data la partenza.

La corsa, riservata ai dilettanti di terza categoria, vedrà comunque anche la partecipazione di alcuni buoni elementi di seconda, dato che il calendario regionale non ha in programma gare per questi. Così tra gli iscritti troviamo Cammilletti e Cangini del Canale Monterano e forse altri di «seconda categoria» si aggiungeranno stamattina con le iscrizioni dell'ultimo momento.

Tra i ragazzi di terza serie spicca su tutti il giovane Mei della «effeti» di Firenze (un romano autentico ceduto quest'anno dalla Jago Mosca alla squadra fiorentina) che nel campionato italiano a Isola Liri fu secondo per mezza ruota.

Il numero e la quantità dei concorrenti autorizza a credere che questo Gran Premio ISI Mobili sarà veramente una bella corsa. Il concorso, durissimo, dovrebbe consentire l'affermazione soltanto ad elementi fortissimi.

Questo l'itinerario che seguirà la corsa: Castelmadama, Tivoli, Villanova, Guidonia (passaggio interno) Marcellina, S. Polo dei Cavalieri, Tivoli, Castelmadama, Tivoli, Villanova, Marcellina, S. Polo dei Cavalieri, Tivoli, Castelmadama, per complessivi 120 km.

Un premio particolarmente ricco è stato messo in palio dall'Hotel-Ristorante «Mille Pini» di S. Polo dei Cavalieri.

L'ultima proposta bianconera per assicurarsi il «bomber» cagliaritano

Riva: alla Juve per un anno poi... si vedrà

Bertarelli al Napoli - Herrera piomba a Milano e dichiara: «Corso ce lo teniamo!» - Per Prati, Rivera e Rocco contro Buticchi

Dalla nostra redazione

MILANO, 7

Nel mare di «voci» che fluttuano all'Hilton, sede del calcio-mercato, una notizia sicura. Viene dalle Marche e informa che Bertarelli, contesissimo centravanti dell'Ascoli (squadra-rivelazione della serie B), è finito al Napoli: in cambio i partenopei hanno mollato Ferradini più la bella sommetta di 220 milioni, come a dire che il Bertarelli è stato valutato almeno 400 milioni (sic!). Battute sul palo quattro squadre: Lazio, Bologna, Cagliari e Samp.

L'acquisto dell'ascolano potrebbe ora mettere il Napoli in «crisi di crescenza» e convincerlo ad accettare le molte richieste pervenutegli per Clerici, appena prelevato dalla Fiorentina. Le cose stanno ora a questo punto: se l'Inter non riuscirà a far suo Savoldi, acquisterà Clerici, oppure ancora Clerici potrebbe finire al Bologna e il «Beppone» diventare nerazzurro. Sotto le due torri, comunque, l'eventualità di un ritorno di Clerici non viene vista di buon occhio, in quanto a suo tempo l'italo-brasiliano non fornì buone prove

E proseguiamo con le trattative, presunte o vere. Campeggia il «caso Riva», che puntualmente si ripropone ad ogni luglio da parecchi anni. Stavolta, però, sarà l'ultima. E' la Juventus, almeno, a sostenere la tesi e la società bianconera si sta adoperando con tutti i mezzi (notevoli, come si sa) per aggregare al suo organico il «bomber» di Leggiuno. Ieri abbiamo accennato ad un'eventualità assai probabile: cioè Riva juventino in cambio di Bettega e un mucchio di milioni. Anche il giornale sportivo torinese ha raccolto, come noi, l'indiscrezione aggiungendoci anzi un dato che renderebbe ancor più agevole la trattativa: si tratterebbe non di uno scambio definitivo ma temporaneo, della durata di un anno, con possibilità di renderlo durevole a campionato 1973-74 concluso. La Juve, insomma, cerca di avere anche «mezzo Riva» ma subito, per poterne usufruire in Coppa dei Campioni. Su queste basi l'accordo dovrebbe andare in porto.

Infine, i «casi» Prati e Corso. Entrambi potevano ritenersi in pratica ceduti alla Roma (martedì l'incontro decisivo) e al Genoa (mancava solo il «placet» di Helenio). Ma in seno al Milan s'è scatenata la rissa con prese di posizione nette di Rivera e Rocco contro Buticchi che lunedì in Consiglio d'Amministrazione potrebbe venirsi a trovare a mal partito, stante i precedenti (campionato «buttato», frate Eligio, polemica con Lo Bello ecc.).

Quanto a Corso, i coniugi Fraizzoli preferiscono lasciare al «Mago» la patata bollente. E' Herrera - dicono — che deve decidere. Ma Helenio, in ferie, non si lasciava trovare. Oggi invece è piombato in sede, proveniente da Santander, ha avuto un colloquio con Manni e ha deciso: «Visto che Capello e Re Cecconi non ce li vogliono dare — e sono gli unici che potrebbero rimpiazzare Corso — il Mariolino ce lo teniamo».

Romolo Lenzi

Sportflash

Bentini-Torri: «tricolore» in TV

● Aldo Bentini e Alberto Torri si affronteranno oggi sul ring di Tarquinia per il titolo italiano dei pesi superwelter. La TV trasmetterà il match tricolore nel corso del «Pomeriggio sportivo» sul secondo canale con inizio alle ore 18,30.

Boxe: Borkorsor lascerà la corona

● Il tailandese Venice Borkorsor, campione del mondo dei pesi mosca, rinuncerà al titolo il giorno successivo all'incontro con il peso gallo messicano Julio Guerrero in programma per il 19 luglio a Tijuana. Ne ha dato notizia Ramon Velazquez, presidente del World Boxing Council. Il combattimento con Guerrero segnerà l'ingresso ufficiale di Borkorsor nella categoria dei «gallo».

Rugby: successo degli azzurri in Sudafrica

● La nazionale italiana di rugby ha battuto ieri una rappresentativa sudafricana col punteggio di 24-4. E' la prima e conclusiva vittoria degli azzurri su sette incontri disputati nel corso di una lunga e faticosa «tournée». Gli italiani hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 15-0. Protagonista della giornata è stato Lazzarini che ha messo a segno sedici dei ventiquattro punti.

Da martedì «assoluti» di atletica a Roma

● Martedì avranno inizio allo stadio Olimpico i campionati nazionali assoluti, maschili e femminili, di atletica leggera. Saranno presenti tutti i «bigs» della nostra atletica a cominciare da Marcello Fiasconaro (che rientrerà in Italia per l'occasione), il quale disputerà i 400 metri piani. Si attende una grande prestazione da parte di Mennea, specie sui 200, mentre sono attesi i vari Benedetti, Arese, Dionisi, Fraquelli, Schivo, Del Forno, Simeon e Del Buono. In campo femminile saranno presenti, fra le altre, oltre a Paola Pigni, Sara Simeoni, Donata Govoni, Cinzia Petrucci e molte giovanissime sulle quali si appunta l'attenzione dei nostri tecnici.

Pilic, terminata la squalifica, torna in campo

● Torna a giocare oggi, dopo l'espiazione della squalifica di un mese inflittagli dalla Federazione italiana tennis (ILTF), Nikki Pilic, il tennista jugoslavo squalificato per non avere giocato nella squadra di Coppa Davis del suo paese contro la Nuova Zelanda, determinandone la sconfitta. Pilic giocherà nel primo turno dei campionati internazionali di Svezia.

Il Tour affronta da oggi le Alpi

● Il Tour ha riposato ieri ai piedi delle Alpi col gregario José Catieau in maglia gialla. Catieau pedala alla corte di Ocana e nella prima parte della «grande boucle» si è guadagnato quella popolarità sufficiente per entrare nel giro di Dousset, l'organizzatore della riunione post-Tour, ma già oggi il ragazzo della «Bic» rischia di perdere il primato della classifica, e se non lo perderà sarà questione di un giorno: oggi avremo due frazioni, una da Divonne a Gaillard di 86,500 km. e l'altra da Gaillard a Meribel Les Allues con il Col du Saleve, il Col du Tamie e la conclusione in salita a quota 1750, e domani le grandi cime della Maddalena, del Galibier e dell'Izoard, perciò si prevedono grossi mutamenti.

Nella giornata di riposo si è parlato di Guimard e del suo ritardo in classifica. Le ginocchia di Cyrille scricchiolano, l'agopuntura non basta, e forse è prossima la resa del popolare pedalatore di Francia. A rovinare Guimard è stato il Tour dello scorso anno, il baccano di certa stampa che spronava il corridore a duellare con Merckx, uno scontro impossibile e infatti Guimard vinse qualche tappa, ma fu costretto al ritiro. Ci voleva poco, in verità, a capire che Cyrille appartiene alla categoria dei passisti veloci, invece lo hanno sollecitato e spremuto fino a mettere in pericolo la sua carriera di ciclista.

«K. L.»: prove annullate per la pioggia

● Le prove del «KL» (chilometro lanciato sugli sci) sono state annullate ieri dalla Giuria dopo aver constatato che la pioggia caduta durante la notte aveva fatto molti danni alla pista. Salvo imprevisti le prove riprenderanno oggi. L'italiano Cosse che è l'uomo più veloce del mondo sugli sci ha promesso di migliorare ancora il suo primato sfiorando il tetto dei 190 km. orari.

Monza: oggi la 500 Km. motociclistica

Leggi-Dal Trucco coppia da battere

Correranno in sella alla Suzuki e godranno dell'assistenza della casa (ma non doveva essere una gara riservata ai dilettanti?)

Nostro servizio

MONZA, 7

Ben 92 equipaggi hanno partecipato oggi alle prove di qualificazione per la «500 chilometri» motociclistica di Monza in programma per domani. Quest'anno la competizione presenta alcune «novità»: intanto è riservata ai soli piloti juniores (gli altri anni i seniores più esperti s'imponevano fin dalle prime battute) ancora una volta però, nonostante l'espresso divieto di accettare macchine e squadre ufficiali si sono visti oggi parecchi «teams» corse che con il dilettantismo hanno ben poco da spartire. Ci riferiamo soprattutto alla Suzuki che si è presentata con la sua intera equipe di meccanici e tecnici per poter fornire tutta l'assistenza necessaria alla coppia Leggi Dal Trucco che correranno appunto con una loro macchina. I due sono senz'altro i più probabili vincitori di questa edizione della 500 chilometri sia per la loro lunga esperienza sia per l'assistenza fornita alla loro moto. Ma la Suzuki non è la sola casa ad avere delle mire sulla gara di domani; lo stesso discorso vale per tutte le maggiori case motociclistiche italiane e straniere più o meno ufficialmente rappresentate. Domani si assisterà quindi ad una lotta non tra piloti dilettanti che corrono con macchine preparate alla bella e meglio, le stesse macchine che usano per andare al lavoro o a scuola o in gita la domenica ma trapiloti che pur entrando nella categoria juniores sono dei veri professionisti e che corrono con macchine allestite apposta per questo tipo di competizioni. Chi ci rimette sono proprio i veri dilettanti, quelli che con sacrificio, grazie all'interessamento dell'amico meccanico, si presentano con la moto di tutti i giorni rafforzata alla bella e meglio convinti, nella loro ingenuità, di aver in mano la macchina vincente e che poi fin dalle prove preliminari su biscono le più cocenti delusioni accorgendosi che riescono appena appena, se ci riescono, a fare i tempi per partire l'indomani nelle ultime posizioni. L'indomani dopo essere rimasti un poco alle costole della macchina e del pilota non ufficiali solo di nome rompono e sono costretti al ritiro. Altra innovazione: i piloti saranno divisi in due classi da 250 e 500 cc e da oltre 500 cc a 750 cc.

Renzo Caniatti

Archiviata la quinta edizione

Si sono conclusi ieri i Giochi della gioventù

Fuochi d'artificio, inni e fanfare hanno concluso i V Giochi della Gioventù. Nella cerimonia di chiusura l'avvocato Giulio Onesti, presidente del CONI, ha rivolto un breve saluto ai ragazzi.

L'ultima gara dei giochi, rispettando il copione olimpico, è stata la marcia vinta dal bresciano Giancarlo Gandossi al quale la medaglia d'oro è stata consegnata dal campione olimpico Dordoni.

Riepilogando ecco comunque tutti i vincitori delle medaglie d'oro. Antonio Zangrande, di Torino; Paolo Fattori, di Vicenza; Paolo Mencarin, di Pesaro; Claudio Saurin, di Padova; Stefano Ghelardoni, di Pisa; Giancarlo Gandossi, di Brescia; Maria Vigani, di Bergamo; Flora Marenda, di Vicenza; Paola Cioni, di Firenze; Daniela Zoppè, di Torino; Fausta Quintavalla, di Parma; Giancarlo Favaron, di Padova; Bruno Rivella, di Cuneo; Alberto Passannante, di Udine; Alessandro Kasslatter, di Bolzano; Stefano Turri, di Bolzano; Silvia Wittich, di Bolzano; Adriana Celestino, di Varese; Annamaria Trebo, di Bolzano; Maria Francesca Chiappa, di Cagliari; Vincenzo Verdicchio di Caserta; Angela Falcone, di Napoli.

Hanno vinto, inoltre, medaglie d'oro nei vari sport le rappresentative di Torino, Reggio C., Varese, Roma, Ravenna, Genova, Venezia, Trento, Pesaro, Trapani, Sassari, Cosenza, Ancona, Catania e Cremona.

COOPERATIVA «MAGNA GRECIA» a r.l.
MARTIGNANO (Le)
IL PRESIDENTE
rende noto
che verrà indetta, con il sistema della licitazione privata, secondo la procedura di cui alla lett. a) dell'art. 1 della legge 2-2-1973, n. 14, una gara d'appalto dei lavori per la costruzione di un opificio per la lavorazione del tabacco in agro di Martignano.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 239.915.000. Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso gli interessati potranno chiedere, presso il recapito della Cooperativa in Lecce — Via 47° Rgt. Fanteria, n. 42 — di essere invitati alla gara.
IL PRESIDENTE
(Dr. Tommaso Candelieri)

Comune di Vigevano
Avviso di licitazione privata per la costruzione di una scuola materna in viale Beatrice D'Este.
Importo a base d'asta L. 127.692.020.
Procedura prevista dalla lettera c) dell'art. 1 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Domande all'ufficio protocollo di questo comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione lombarda.
Vigevano, 3 luglio 1973
Il Sindaco
Pozzi

KENYA
Nuova Industria olearia prossimità cerca responsabile Conduzione impianti provata capacità serietà esperienza estrazione solvente semi oleosi e raffinazione classica oli vegetali alimentari. Richiesta conoscenza inglese. Condizioni molto interessanti di remunerazione e rimborsi a livello dirigenziale estero. Scrivere casella 9/C — SPI — 50129 FIRENZE.